

PRESENTAZIONE

In un cassetto di nostro padre, Michele Scarciglia, nato a Castelnuovo V.C. (Pisa), rinvenimmo un blocchetto per appunti, ingiallito, sgualcito, scritto a mano. Si tratta di una specie di diario, con avvenimenti, luoghi e nomi reali, buttato giù “a caldo”, durante la Campagna di Russia, a cui a 20 anni prese parte.

Normalmente battaglie guerre vengono descritte e interpretate dai Quadri, dagli Storici, raccontate da giornalisti, romanzate da Scrittori e cantate da Poeti. Qui è ben diverso: si tratta della guerra vista dalla giovane “carne da macello”, con i suoi mondi ingenui, i piccoli eroismi per mantenere la “pellaccia” o per salvare l'amico di turno, con le sue circoscritte paure e convinzioni certamente poco mediate.

In un momento come questo di crisi delle grandi ideologie, delle grandi narrazioni, dei grandi eroi, dove il certo si perde nei vortici di un caos che intorbidisce il futuro, anche le “condizioni al contorno”, apparentemente non significative e poco rilevanti, potrebbero illuminare e chiarire un'epoca storica. Specialmente quando i sacrifici di migliaia di giovani su fronti alternativi a quelli dove le battaglie furono vinte – bene o male ignorati dalla comunicazione di massa e dalla Storia – dagli stessi non vennero avvertiti come necessari e perchè morire da invasori non è un bel morire e perchè guidati da quadri talora inefficienti e poco autorevoli e perchè vincolati ad alleati spesso infidi.

E' in questa luce che abbiamo deciso, in occasione dell'apertura di questo blog, di far conoscere alla fine questo vecchio manoscritto di nostro padre.

Speriamo che i visitatori del blog, interessati, leggano con benevolenza questo scritto, anche con l'intendimento di chi è sensibile e attento agli aliti culturali di quel tempo ormai lontano.

Donatella e Gabriella Scarciglia